

ELEZIONI 2013 » IL VENETO

Grillo caccia il leone di San Marco

Un bagno di sangue sul Carroccio

In Regione la coalizione di centrodestra mantiene nettamente la maggioranza relativa Merito soprattutto del Pdl che pur perde terreno. La vera delusione in casa del Partito democratico

di Albino Salmaso

► PADOVA

Il Veneto del «forzaleghismo» scarica Maroni, Bossi e Tremonti e incorona Beppe Grillo nuovo vate: il M5S ottiene un risultato clamoroso e diventa il primo partito con il 24,2% al Senato e alla Camera in Veneto 1, un boom che vale addirittura il 26,3% in Veneto 2 nella circoscrizione Venezia-Treviso e Belluno e fa crollare la Lega Nord al 10,2% e cancella il 26,7% del 2008 quando il Carroccio volava con il vessillo del leone di San Marco.

Uno tsunami che ha sconvolto l'Italia e ne rende assai difficile la governabilità, ma il terremoto nelle urne fotografa la delusione di una regione che dopo aver creduto fideisticamente per vent'anni nella Lega e nel federalismo, sceglie ora il «radicalismo-antisistema» di Grillo come segnale di sfiducia verso la «casta» e le riforme mai realizzate: in primis l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, soprattutto a quelli già spariti dall'arco costituzionale. Le urne hanno poi emesso altri due verdetti: il Pdl in Veneto incassa il 19%, quasi il doppio rispetto alla Lega mentre la lista Monti si afferma con l'11,1% e supera per un pugno di voti il Carroccio di Tosi.

Il voto al Senato.

L'asse Berlusconi-Maroni vince nettamente il premio di maggioranza al Senato e ottiene i 14 seggi con la netta affermazione del Pdl: quel 19% assicura nove poltrone a palazzo

Madama mentre la Lega che *obtorso collo* ha firmato il patto con il Cavaliere si ferma a cinque scranni: la coalizione di centrodestra con il 32,7% stacca di sette punti il centrosinistra che si ferma al 25,4%. Il Pd è al 23,6% tre punti sopra le regionali del 2010 ma lontano dal 27,3 del 2008 di Veltroni. In termini reali l'asse Pdl-Lega-liste minori crolla di 22 punti, dal 54% del 2008 al 32% del 2013. Dove sono finiti questi voti: tutti a Grillo?

Il politologo Paolo Feltrin sostiene che il M5S abbia intercettato molto consensi anche dal centrosinistra, ma l'analisi di Massimo Bitonci, capolista della Lega al Senato, è impietosa: «Grillo ha intercettato il voto di protesta dei delusi della Lega e del Pdl, sulla riforma del federalismo non siamo stati credibili. Il risultato delle urne rende di fatto ingovernabile l'Italia perché ritengo che i deputati e i senatori del M5S non saranno disponibili a nessuna alleanza. È vero, la Lega è crollata al 10,2% e non ci resta che ringraziare Berlusconi per la sua clamorosa rimonta che ci ha assicurato la vittoria in Veneto e anche in Lombardia. Se Maroni diventerà governatore lo deve solo al Cavaliere» conclude Bitonci.

Oltre la media nazionale il risultato di Monti in Veneto: con l'11,1% porta a Roma due senatori, il professor Gianpiro Dalla Zuanna e Antonio De Poli, deputato Udc e braccio destro di Casini che ha lottato come un leone contro Zaia e

l'ha spuntata sul filo di lana.



















Il voto alla Camera.

Con i giovani alle urne, il M5S incrementa il successo al 25,3% e porta a cinque punti il vantaggio sul Pd nella circoscrizione Veneto 1. Solo a Padova città, Bersani ottiene una clamorosa vittoria con il 31% che diventa 34% con la coalizione. Il centrodestra nelle province di Rovigo, Verona, Vicenza e Padova sale al 33% e anche la lista Monti si attesta al 12%: Ilaria Capua e Stefano Quintarelli approdano alla Camera a spese dell'Udc che difficilmente eleggerà il ministro Catania.

In Veneto 2, Pdl-Lega al 30% con Grillo al 27% e il Pd al 24, ma la geografia è assai variegata. A Belluno, Bersani raccoglie quasi il 27% e Monti sale al 15% mentre a Treviso la Lega sprofonda al 13% con il centrodestra al 33% e Grillo al 26% e il Pd al 19%. Resta Venezia, dove il successo del M5S è clamoroso: un 29,3% che dimostra come il comico genovese abbia fatto il pieno di consensi anche tra gli elettori delusi del centrosinistra, che non si sono fatti abbagliare da Ingroia bocciato con un pessimo 1,4%. E dopo aver analizzato i dati, Alessandra Moretti, portavoce di Bersani, ammette: «L'Italia è un paese spaccato a metà, mentre abbiamo bisogno di stabilità. Il Pd vuole realizzare un accordo di coalizione con le forze moderate, ma anche il M5S dovrà dare un contributo alla governabilità». Una scommessa tutta da vincere.



PERCENTUALI VOTI DELLA CAMERA PROVINCIA PER PROVINCIA

PARTITO	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Verona	Venezia	Vicenza	VENETO
 LISTA MONTI	13,30	9,70	8,50	10,60	10,10	9,10	10,60	10,10
 UDC	1,50	1,80	1,50	1,30	2,00	1,30	1,30	1,50
 FLI	0,30	0,20	0,30	0,20	0,30	0,30	0,20	0,30
 INGROIA	1,50	1,40	1,80	1,00	1,10	1,80	1,30	1,30
 PD	24,50	21,40	26,70	19,80	18,40	25,50	19,40	21,30
 CENTRO DEMOC.	0,20	0,20	0,20	0,20	0,30	0,20	0,10	0,20
 SEL	2,00	1,90	1,70	1,50	1,60	2,50	1,50	1,80
 PENSIONATI	-	0,80	0,90	-	0,90	-	0,80	0,50
 MIR	0,10	0,30	0,10	0,40	0,10	0,20	0,10	0,20
 STORAGE	0,40	0,30	0,40	0,30	0,30	0,30	0,40	0,30
 FRATELLI D'ITALIA	1,20	1,30	1,40	1,00	1,40	1,50	2,40	1,50
 PDL	15,40	20,30	20,90	17,90	19,90	18,00	17,10	18,70
 LEGA NORD	10,60	8,10	6,00	13,30	13,70	6,60	12,40	10,60
 VENETO STATO	0,40	0,30	0,20	0,50	0,20	0,20	0,70	0,40
 LIGA VENETA	-	0,80	0,50	-	0,90	-	1,10	0,50
 PCL	0,40	-	-	0,30	-	0,50	-	0,20
 IO AMO L'ITALIA	-	0,30	0,30	-	0,40	-	0,30	0,20
 RIFORMISTI	-	0,00	0,10	-	0,10	-	0,00	0,00
 PROGETTO NAZ.	-	0,10	0,10	-	0,20	-	0,10	0,10
 DONNE PER L'ITALIA	-	-	-	-	-	-	-	-
 FORZA NUOVA	0,40	0,30	0,40	0,50	0,60	0,30	0,30	0,40
 GIANNINO	1,70	2,30	1,00	2,80	2,20	1,60	3,00	2,30
 INDIP. VENETA	1,00	1,30	0,50	2,00	0,50	0,80	1,20	1,10
 CASAPOUND	-	0,20	0,20	-	0,20	-	0,10	0,10
 5 STELLE	25,10	26,70	26,30	26,30	24,50	29,20	25,40	26,30

Il voto in Veneto per la Camera nel 2008

Nelle precedenti consultazioni del 13-14 aprile 2008 i partiti ottennero questo risultati: **Pdl** 838.640 voti (27,4%), ottenne 15 deputati; **Lega** 830.594 (27,1), 16 deputati; **Pd** 812.506 (26,5), 14 deputati; **Udc** 171.126 (5,5%), 3 deputati; **IdV** 131.874 (4,3) 2 deputati; nessun deputato invece per **Sinistra arcobaleno** 68.159 (2,2); **La Destra** 59.925 (2,0); **Liga veneta repubblica** 31.353 (1,0); **Grilli Parlanti** 22.502 (0,7); **Partito Socialista** 16.547 (0,5); **Aborto? No grazie** 16.308 (0,5); **Partito comunista dei lavoratori** 12.724 (0,4); **Bene comune** 12.163 (0,4); **Forza Nuova** 12.086 (0,4); **Sinistra critica** 11.276 (0,4) **PII** 7.371 (0,2) **U.d.** **Consumatori** 5.979 (0,2); **Meda** 2.517 (0,1); **Intesa veneta** 2.388 (0,1).

IL VOTO AI LEADER E ALLE COALIZIONI

IL VOTO AI LEADER

MARIO MONTI (Lista M., Udc, FlI)	346.390	11,9%
PIER LUIGI BERSANI (Pd, Centro Democ., Sel)	681.139	23,3%
BERLUSCONI (Pdl, Lega, F.D'Italia, Destra, Pensionati, Mir)	927.993	31,8%
OSCAR GIANNINO (Fare)	66.400	2,3%
BEPPE GRILLO (5 Stelle)	768.392	26,3%
ANTONIO INGROIA (Rivoluzione Civile)	39.250	1,3%

>>> Berlusconi al 19,2% e il Carroccio all'11% con il centrosinistra al 25% il M5S ottiene il risultato più elevato in provincia di Venezia con il 27% Monti all'11 per cento